

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cariparma: innovarsi per migliorare la filantropia

di Francesco Santini*

La Fondazione Cariparma nel suo bilancio 2008 evidenzia alcune decisioni importanti atte a migliorare i criteri e i processi decisionali ed erogativi dei fondi messi a disposizione delle aziende non profit locali e non.

Negli ultimi anni le fondazioni di origine bancaria hanno affinato gli strumenti e le tecniche con cui prendere decisioni in merito all'erogazione dei fondi alle aziende non profit. Questo passaggio si rende necessario per provare a dare una svolta significativa alle metodologie di assegnazione dei contributi da parte delle fondazioni di origine bancaria.

In questo articolo, che riprende l'analisi dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria già svolta nel corso del 2008 in questa rubrica, si vuole sottolineare oltre alla tipologia di erogazioni effettuate nel corso del 2008 dalla Fondazione Cariparma anche alcune novità riguardanti il disciplinare delle attività erogative della medesima.

In questo articolo, che riprende l'analisi dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria già svolta nel corso del 2008 in questa rubrica, si vuole sottolineare oltre alla tipologia di erogazioni effettuate nel corso del 2008 dalla Fondazione Cariparma anche alcune novità riguardanti il disciplinare delle attività erogative della medesima.

Come cambiare per migliorare la filantropia

Se si leggono le novità introdotte dal disciplinare degli interventi erogativi si colgono quattro importanti cambiamenti riguardanti:

- 1) il progetto: tranne in casi precisamente individuati dal consiglio di amministrazione la fondazione non finanzia l'attività corrente, ma sostiene nuova progettazione;
 - 2) il co-finanziamento: i richiedenti devono essere in grado di co-finanziare il 25% dell'importo complessivo del progetto presentato, a dimostrazione del loro impegno rispetto agli obiettivi proposti e a garanzia di controllo dei costi. Il co-finanziamento consente anche di rafforzare l'effetto leva rispetto ad altre risorse, implicito nelle erogazioni della fondazione;
 - 3) la rendicontazione della totalità dei costi del progetto: coerentemente con l'adozione della logica progettuale e con l'introduzione del principio del co-finanziamento, si richiede ai beneficiari di rendicontare l'intero costo dell'iniziativa, e non più il solo ammontare del contributo. Il contributo inoltre viene erogato in un'unica tranche al termine del progetto e la rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dello stesso;
 - 4) la contrattualizzazione del rapporto: il rapporto tra fondazione e beneficiari è oggi regolato da un insieme di regole comunicate ai richiedenti e da loro sottoscritte all'atto della presentazione della domanda.
- Ci si può domandare il perché di questo cambiamento. Perché organizzazioni filantropiche come le fondazioni di origine bancaria devo-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

no dotarsi di strumenti di controllo e di selezione delle erogazioni?

Prima di tutto i 4 strumenti adottati, se adottati nel pieno del loro significato intrinseco, sono strumenti non peggiorativi, ma migliorativi del panorama del non profit parmense. Questo perché:

- invitano le aziende non profit a pensare in termini di progetto e non più di solo bisogno (“ci manca una certa cifra ... la si chiede alla fondazione”);
- invita ad attivare azioni di *fundraising* specialmente all’interno della cerchia dei costituenti dell’azienda non profit (il co-finanziamento del 25% è infatti un margine raggiungibile da molte aziende non profit che possono provare a raccogliere fondi tra i propri associati);
- obbliga a rendicontare tutto il progetto e non solamente la parte finanziata.

In questo modo si evitano anche potenziali truffe e raggiri nei confronti delle aziende non profit. Spesso infatti può capitare che in sede di presentazione del progetto le aziende non profit dichiarino un co-finanziamento pari o superiore al 25% che però in sede di rendicontazione spesso non risulta essere stato realmente attivato. Questo è pregiudizievole dunque del rapporto tra azienda non profit e fondazione erogatrice: un’organizzazione che dichiara il falso sin dalla presentazione del progetto al solo scopo di aggirare lo scoglio della valutazione e vederselo approvato non deve essere più sostenuta dalla fondazione.

Una delle poche modalità che dunque hanno le fondazioni per difendersi da questi potenziali raggiri è di fissare in un documento chiamato “disciplinare degli interventi erogativi” tutte le condizioni a cui l’azienda non profit si deve attenere se il progetto viene finanziato. Tale documento viene presentato e fatto firmare all’atto della presentazione del progetto da parte dell’azienda non profit.

Ovviamente non è sufficiente mettere per iscritto le condizioni di erogazioni, queste vanno infatti controllate, verificate dal personale interno.

Se, per esempio, il disciplinare contiene precise disposizioni in merito al reintroito dei contributi dopo un certo periodo di tempo, è necessario che questa tempistica venga controllata dal personale interno della fondazione ai fini di una effettiva messa in pratica di quanto contenuto nel già citato documento.

La Fondazione Cariparma nel proprio bilancio 2008 attesta come «al termine del secondo anno di sperimentazione, è possibile affermare che l’introduzione del Disciplinare ha stimolato una migliore progettualità, oltre ad un maggiore “dialogo” tra le istituzioni del territorio: sono infatti aumentate le richieste presentate congiuntamente da più enti e sono nel contempo incrementate le somme stanziare come co-finanziamento. La fondazione è quindi riuscita ad attivare, facendo sistema, un significativo “effetto leva” delle risorse finanziarie presenti sul territorio».

L’approvazione del disciplinare ha ovviamente anche comportato un aumento “dell’impegno degli uffici per affiancare gli enti richiedenti nella fase di rendicontazione dei contributi deliberati” come era giusto prevedere in quanto è aumentato il carico di lavoro nella fase di controllo dei progetti presentati e di quelli a cui è stato assegnato un contributo.

Gli interventi diretti della Fondazione Cariparma

Come già osservato in altri casi, anche la Fondazione Cariparma distingue i propri interventi erogativi in interventi realizzati direttamente dalla fondazione ed interventi erogativi nei confronti di aziende non profit che hanno presentato specifici progetti alla fondazione.

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Tra i principali interventi diretti si pongono in evidenza:

- collezioni d'arte di Palazzo Bossi Bocchi: sin dal 1995 la Fondazione Cariparma ha dedicato un'intera sezione della propria sede a esposizione di collezioni d'arte. All'interno del palazzo sono così visitabili opere che testimoniano l'attività artistica parmigiana dal XVII al XX secolo. Di particolare pregio, infine, è la raccolta di importanti piatti, ciotole ed altri manufatti in ceramiche faentine, toscane e laziali. Le visite alle collezioni ed alle esposizioni della fondazione sono gratuite;
- biblioteca di Busseto: dal giugno dell'anno 2000, il Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto con la sua Biblioteca è entrato a far parte, per acquisto, dei beni della Fondazione Cariparma, che così si è arricchita di un prezioso patrimonio di storia e di arte, ancora oggi culturalmente interessante e operativamente attivo. Alla Biblioteca si rivolgono studiosi, studenti e lettori interessati all'attualità ed alle novità letterarie. Ben fornita è la sezione di libri per l'infanzia, recentemente arricchita con la collaborazione di insegnanti della scuola dell'obbligo. Accanto al fondo antico, fonte di frequenti ricerche specialistiche, sono particolarmente importanti i settori dedicati alla bibliografia verdiana e musicale in genere ed alla storia e arte locale: cioè parmense, piacentina e cremonese;
- progetto Parma Incontra il Suo Territorio, la Sua Storia ed il suoi Protagonisti del XX Secolo: nel 2008 la Fondazione Cariparma ha bandito un Concorso per l'assegnazione di sei Borse di Studio, rivolto a tutti gli Istituti, Statali e Paritari, d'Istruzione Secondaria di 1° e 2° grado, di Parma e Provincia, sul tema "Parma incontra il suo territorio, la sua Storia ed i suoi protagonisti del XX secolo". Lo scopo di tale iniziativa era quello di va-

lorizzare la conoscenza e l'approfondimento – attraverso la ricerca – di fatti, eventi, episodi e personaggi del XX secolo, che hanno caratterizzato la Storia recente di Parma e della sua Provincia. La Fondazione Cariparma, nel richiedere, come parte integrante della ricerca, l'adattamento artistico dell'elaborato prescelto, ha inteso inoltre favorire la creatività artistica mediante l'attivazione di corsi di formazione teatrale e/o musicale, in collaborazione con l'Istituzione Casa della Musica di Parma. Al Concorso hanno partecipato 27 Istituti di Parma e provincia, 3mila studenti ed oltre 100 insegnanti;

- progetto Sms: il progetto Sms è nato nel 2007 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno dato risposta Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio solidarietà sociale. L'idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le varie realtà del Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie e altre realtà associative) per promuovere insieme un intervento complessivo per il benessere giovanile. Attualmente aderiscono al progetto oltre cinquanta realtà e le attività si sviluppano in dodici comuni del territorio provinciale. Il progetto nel 2008 è entrato nel vivo attivando quattro tipologie di azioni:
 - le Officine Sms: luoghi di partecipazione dei/le ragazzi/e presenti in molti territori in cui è stato attivato il progetto. All'interno delle Officine i/le ragazzi/e possono incontrarsi, strutturare relazioni e sviluppare idee e progetti rivolti al loro protagonismo;
 - l'attività di strada: attività di incontro e di accompagnamento di ragazzi/e in luoghi informali di ritrovo;
 - il sostegno alle funzioni educative: azioni di comunità per il sostegno alle funzioni educative delle famiglie;

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

– le azioni con la scuola: educatore scolastico, sportelli d'ascolto e laboratori socio-affettivi per supportare la scuola nel difficile compito educativo e per definire un ponte tra attività scolastiche ed extra scolastiche.

Nel corso del 2008 il progetto ha coinvolto quasi quattromila ragazzi/e. La maggioranza delle persone, circa 62%, è di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, il 22% sono nella fascia 15-18 anni, mentre il restante 16% sono persone adulte che hanno usufruito delle attività di Sms.

Gli interventi erogativi al non profit

Nel corso del 2009 la Fondazione Cariparma ha deciso di non dare luogo all'apertura del bando per la richiesta di contributi da parte di aziende non profit locali. Questo è ovviamente causato dalla grave crisi economica che ha visto coinvolte molte fondazioni di origine bancaria che investono parte dei loro patrimoni sul mercato azionario e derivano parte delle proprie rendite annue dagli utili delle banche di riferimento, cioè di quegli istituti di credito di cui detengono pacchetti azionari.

Nel corso del 2008, come risulta da bilancio, la fondazione ha assegnato oltre il 60% dei contributi alla macro-area "Servizi alla Persona": salute pubblica, educazione, famiglia, volontariato, assistenza agli anziani, crescita e formazione giovanile, religione e sviluppo spirituale e prevenzione e recupero delle tossicodipendenze.

Fra questi progetti si segnala il progetto "Asili nido e Scuole materne" che ha visto la fondazione in prima linea per la costruzione o ristrutturazione di 9 asili nido e scuole materne site nel territorio della Provincia di Parma. Grazie al contributo di Fondazione Cariparma, (pari a 2.964.327,80 euro) oltre 570 bambini,

di cui ben 420 nelle strutture realizzate *ex novo* (154 bambini negli asili e 266 nelle scuole materne) hanno potuto usufruire del servizio, sempre più importante, di asilo nido e scuola materna specialmente in quelle zone dove le giovani coppie più hanno necessità di poter trovare servizi educativi, durante i normali orari di lavoro, per i bambini già in età prescolare.

Altro progetto degno di segnalazione ed a carattere emergenziale è relativo al contributo a favore della Fondazione di Religione e Culto Caritas S. Ilario. Tale fondazione si prende carico delle emergenze che si manifestano nel territorio attraverso la conduzione della Mensa Caritas. Il contributo della fondazione, di 170.000 euro, si riferisce al pasto serale, che viene erogato presso la mensa Caritas, grazie all'impegno di oltre 150 volontari e, per un contributo di 115mila euro per la gestione di un servizio primario di accoglienza che comprende 24 posti letto presso il Centro di prima accoglienza notturna maschile Padre Lino (24 posti letto) e 7 posti letto presso il dormitorio femminile S. Ilario.

Per il settore arte, cultura e tutela ambientale, altro settore a cui molte fondazioni di origine bancaria devolvono significativi contributi, si segnalano le seguenti iniziative finanziate dalla Fondazione Cariparma:

- la Mostra Correggio, per esempio: la mostra monografica è stata allestita, dal 20 settembre 2008 al 25 gennaio 2009 presso il Palazzo della Pilotta. Il contributo per l'organizzazione è stato di 1.300.000,00 euro ed ha permesso a quasi mezzo milione di persone di prendere parte a questo evento culturale con una media giornaliera di oltre 3mila visitatori;
- i contributi per la realizzazione di altri importanti iniziative in campo culturale: dall'organizzazione del Festival della Poesia all'allestimento del Festival Minimondi di

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

letteratura e illustrazione per ragazzi, dal consolidamento e sviluppo del servizio di prestito interbibliotecario nel territorio provinciale alla realizzazione di numerose e significative mostre, che hanno richiamato sul territorio migliaia di visitatori.

Nel contempo, anche nel 2008 non è diminuito il tradizionale impegno della fondazione per il recupero dei più importanti edifici civili e religiosi di Parma e provincia. Oltre al restauro della cupola della Chiesa Cattedrale in occasione della Mostra dedicata al Correggio, sono continuati i lavori di ristrutturazione dei Portici del Grano e di parte del Convento di San Paolo a Parma e sono stati avviati quelli per il recupero dell'Aranciaia Ducale a Colorno, per il consolidamento fondazionale e sottofondazionale del Priorato di Fontanellato e per il restauro conservativo e la messa in sicurezza della sommità della Chiesa Magistrale di Santa Maria della Steccata.

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica la Fondazione Cariparma ha aderito col sostanzioso contributo triennale di 3 milioni di euro al Progetto Ager, nato dalla congiunta iniziativa di 13 fondazione bancarie, per consolidare la posizione di *leadership* del nostro Paese nel settore agro-alimentare. Si tratta di una iniziativa particolarmente significativa, perché le risorse messe a disposizione dalle

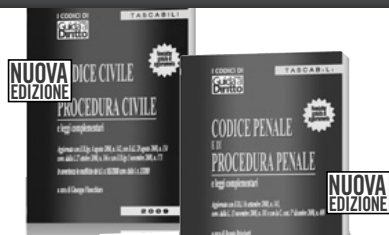
fondazioni costituiscono una massa critica che, congiuntamente ad una rigorosa selezione dei progetti, potrà incidere concretamente per l'innovazione del settore, che con un fatturato di oltre 180 miliardi di euro, rappresenta il 12% del Pil nazionale e conta più di 270.000 imprese per complessivi 1.650.000 occupati.

Considerazioni conclusive

La Fondazione Cariparma ha i tratti distintivi di quelle fondazioni che cercano di migliorarsi per incrementare il proprio apporto alla comunità locale. Il blocco dei bandi di finanziamento per il 2009 unitamente all'introduzione di regole più severe all'interno del discipline degli interventi erogativi non sono da leggere come modalità per non erogare fondi al Terzo Settore, bensì come tentativi per inviare un messaggio preciso al non profit locale ovvero che la fondazione può essere presente come soggetto attuatore di politiche sociali, scientifiche e culturali ma lo deve e può essere solo in una logica di sussidiarietà e di cofinanziamento e co-progettazione degli interventi previsti. ■

* docente Master in Fund Raising
www.master-fundraising.it

I CODICI TASCABILI DI GUIDA AL DIRITTO



CODICE CIVILE E DI PROCEDURA CIVILE

A cura di G. Finocchiaro

Pagg. 2.288 – € 23,00

CODICE PENALE E DI PROCEDURA PENALE

A cura di R. Bricchetti

Pagg. 1.840 – € 20,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE
 La cultura dei fatti